

Gli azzurri cominciano la preparazione per gli europei vincendo l'amichevole di Firenze con la Svezia

Gioco discreto, un solo gol

La rete realizzata da Oriali - Rossi, ancora a bocca asciutta, rilevato da Giordano al 71' - Sostituiti anche Causio (con Graziani), Gentile (con Baresi) e Zoff (con Paolo Conti) - Nella ripresa il gioco è scaduto di tono ma la vera nazionale di Bearzot era quella del primo tempo

ITALIA-Zoff (46' Conti), Gentile (46' Baresi), Cabini (Oriali, Collovati, Scirea), Causio (46' Graziani), Tardelli, Rossi (dal 71' Conti), Antognoni, Marziani, SVEZIA: Moeller, Andersson, M. Jonsson, Bora, Erlandsson, Linderoth, Nilsson, (dal 73' Johansson), Nordgren, Cronstam, Backe, Svensson (46' Johansson), ARBITRO: Dalai (svizzero), MARCATORE: Oriali al 1.



ITALIA-SVEZIA 1-0: Oriali realizza la rete della vittoria azzurra

Dal nostro inviato FIRENZE — Doveva essere un'amichevole di rodaggio, con la possibilità di qualche bella « sorpresa », e una partita di buon rodaggio in effetti è stata. Quanto a sorprese, invece, assolutamente niente. La nazionale solo appena appena discreta che ci si poteva anche attendere, e punto lì. Senza impennate, senza acuti, senza mai lampi di autentico bel gioco. Ma bisogna pure essere, di settembre, larghi di manica. Meglio il primo tempo, e anche questo si può capire. Nella ripresa non è calato l'impegno, ma è calato il fiato. Tra tutti, nella parte tecnicamente valida, sono stati i più bravi Oriali e soprattutto Antognoni. Paolo Rossi è piaciuto per lo straordinario impegno, anche se un'altra volta la fortuna gli ha voltato le spalle. Buono anche, a non voler sottovalutare, il Bettega uomo d'ordine della seconda parte. In bilico, insomma per concludere non lusinghiero, ma intubilmente passibile di pronto miglioramento. Ed ecco ora la cronaca spicciola del match.

Scritte pubblicitarie: quindici milioni di multa al Palermo

MILANO — Nessun provvedimento di sanzione è stato adottato dal giudice sportivo della Lega Nazionale Calcio nei confronti di giocatori di serie A, in serie B e in serie C. Il giudice sportivo ha inoltre inflitto una multa di 15 milioni di lire alla società di Palermo, i cui giocatori erano scesi in campo domenica scorsa portando sulle maglie scritte marchi e scritte dell'impresa fabbricante gli indumenti sportivi.

sono in molti a « credere » in partite amichevoli di questo genere. Quelle annunciate le formazioni; Maldera però, smentendo ogni ottimismo, non ha assorbito l'accacio alla coscia sinistra e lascia dunque il suo posto a Giancristina al Baresi nerazzurro. Soltanto passerà in tribuna di tecnici e dirigenti d'ogni tipo e livello. D'uno smeraldo tenero il prato, illuminato alle perfezioni dei potenti riflettori. Applausi per l'immane banda dei carabinieri che rallegra l'attesa, poi gli inni nazionali e le corse di rito. In buon orario l'avvio. All'attacco gli azzurri che scattano in avanti con Tardelli bloccato però sul limite dell'area dal biondo Borg. La risposta dei gialloblù frutta un corner ma sono di bel nuovo gli azzurri a cercare di dare un'imprimatura alla partita. Il centrocampista svedese è però così finto, imbottito come degli attaccanti che « tornano », e comunque il merito degli azzurri se la partita a tratti

primi tentativi. Scendono ad « impostare », a turno, anche Seiree e Collovati, ma sbocchi in avanti è difficile trovare. Ci riesce, all'11', servito da Tardelli sul filo del fuorigioco, Paolo Rossi, che però ha un attimo di esitazione, sbaglia il primo controllo, ribatte con la testa e infine calca, proprio sul montante alla sinistra di Moeller. Bella triangolazione al 14' Oriali-Bettega-Oriali ma l'ultimo tocco è lungo e l'azione si spegne sul fondo. Un minuto dopo azzurri in vantaggio a coronamento di una manovra perfetta. Antognoni « apre » a destra e Gentile, cross immediato a mezzaria, tutto in corsa di Oriali, incornata perfetta e palla in rete. Antognoni ancora a cassetta, e palla deliziosa in avanti che però Rossi prima e Bettega poi non arrivano a sfruttare. Questi svedesi non si può davvero dire siano nel complesso dei marziani, e comunque il merito degli azzurri se la partita a tratti

quell'espedito spesso naufraga la manovra azzurra. C'era di farsi luce Graziani, resta sempre in agguato dell'occasione buona. Paolo Rossi, ma la difesa gialloblù sembra reggere senza affanni. E un po', tra l'altro, calano le disponibilità di fiato di Antognoni e di Tardelli, per altro ben sorretti da Bettega ora in posizione di centrocampista puro. Al 26', tra gli applausi, esce Rossi e lo rimpiazza Giordano. Due minuti dopo anche gli svedesi procedono a un cambio. Romberg per Nilsson. Polché a questo punto anche loro, gli ospiti, da spendere non hanno più tanto, la partita di molto perde e qualche fischio qua e là si alza nella sera. A ravvivarla provvisoriamente un gran bel tiro di Giordano, al 36', deviato in corner da Moeller. Poi più niente. Poco? È solo il primo match stagionale e si può dire che gli azzurri, questi azzurri, un poco più avanti.

Le dichiarazioni del dopo partita

Ericson: «I migliori azzurri Bettega, Tardelli, Antognoni»

Elogi di Franchi per il pubblico - Bearzot sostiene che i suoi hanno fallito facili occasioni nel primo tempo e che c'è stato un calo nel finale

I titolari Under 21 battuti dai rincalzi: 6-4

AZZURRI: Galli (Pignatelli del 41'), Tassotti, Tesser, Prandelli, Osti, Baresi, Fanna, Pileggi, Russo, Favà (Verza dal 41'), Ancelotti. BIANCHI: Zinetti, Sacchetti, Girotti, Gialli, Gualtieri, Goretto, Jorio, Dossena, Briacchi. ARBITRO: Menicucci. MARCATORE: nel 2° al 6' Ancelotti, al 24' Uglietti, al 24' Russo, al 39' Verza; nella ripresa al 9' Jorio (su rigore), al 23' Baresi (su rigore), al 24' Sacchetti, al 35' Briacchi (su rigore), al 37' Pileggi (su autogol).

Dalla nostra redazione FIRENZE — Le assenze di Ferrario e di Giuseppe Baresi che è finito sulla panchina azzurra contro la Svezia, sicuramente hanno avuto le loro ripercussioni sulla squadra «titolare» della nazionale Under 21. Alla fine lo stesso Vicini parlando di questo allenamento disputatosi sul campo di calcio del Centro di Corciano, non poteva esimersi dal mettere in rilievo non solo le due assenze ma anche il fatto che non è stato presente il numero 10 della nazionale, il capitano Giancarlo Pirelli, che non è stato convocato per la partita di domenica 24.

Una partita, quella di ieri mattina, giocata ad un ritmo molto alto, con tante frazionzoli, nel corso della quale le «riserve» hanno dato fondo ad ogni loro energia pur non soccorrendo al completo la maggiore esperienza ed abilità della squadra che indossava la maglia azzurra. Il risultato, 6-4, con le annunciate modifiche e con i rientri dei due difensori, la stessa che dovrebbe affrontare gli elvetici nell'incontro valido per la fase eliminatoria della Coppa Europa Under 21. Alla fine il responsabile tecnico, Giancarlo Pirelli, parlando della squadra azzurra non si è dichiarato molto contento. Anzi ha sollevato qualche problema circa la sua forza di penetrazione, ed è appunto per questo che ha annunciato con molto anticipo di voler utilizzare, nella partita di domenica 24, il numero 10 della nazionale, il capitano Giancarlo Pirelli, che non è stato convocato per la partita di domenica 24.

I due rivali si ritrovano un mese dopo Valkenburg

Duello Saronni Moser oggi nel Giro del Friuli

Dal nostro inviato UDINE — Un'altra stagione ciclistica volge al termine col suo pesante fardello di risultati, e l'ordigno Giro del Friuli è uno degli ultimi biglietti che l'itinerario con un paesaggio ormai fuori dall'usato. Siamo ormai alle prese con un ciclismo di semivivi e di morti, di uomini col fucile e poche cartucce e di altri completamente disarmati. C'è da chiedersi, ad esempio, cos'è rimasto a Moser dopo la lunga spondata del cronometro di Cannes, se Francesco non si è tirato la zappa sui piedi, se il capitano del Gran Premio delle Nazioni il capitano della Sanson non ha lasciato tutto ciò che gli rimaneva da spendere nel finale di un'attività ancora una volta troppo interrotta e sordinata. Nel '79 Moser ha vinto meno del previsto e nel recitare il « mea culpa », nell'annunciare un inverno di tutto riposo (senza le code delle Sei Giorni, per le tentazioni, si spera, cercherà di brillare oggi e negli appuntamenti seguenti. Gli ultimi, come già detto, E Saronni? E Battaglin? Saronni vince sulla gloria del Giro d'Italia e con la speranza di aggiudicarsi in extremis il « Superprestige », quel premio che secondo i francesi viene concesso al miglior corridore dell'anno. Saronni si è imposto lo scorso sabato a costo di ogni ritrovata Moser a un mese esatto dalla figuraccia di Valkenburg. E si: sepa ancora sui due quel fallimento, quella do-

Giornata di riflessione ieri ai Giochi del Mediterraneo

Il bottino azzurro a Spalato già eguaglia quello di Algeri

Sono 128 le medaglie sino ad ora conquistate



La SIMEONI e la giovane BULFANI sul podio dei vincitori dopo la conquista dell'oro e dell'argento nel salto in alto femminile

Dal nostro inviato SPALATO — Dopo tre giorni di gare, il bottino di bronzo conquistato dai nostri atleti è pari a sette medaglie. Hanno vinto largamente otto volte oro, sei altrettanti volte argento e cinque volte bronzo. E non sempre perché risultati migliori. Carlo Russolillo è stato infatti condannato ad un secondo posto da un discutibilissimo verdetto casalingo che per altro rientrava benissimo nel quadro della serata. Male sono andate le cose nella prima prova della scherma, quella del fioretto maschile. L'italiano Federico Cervi è entrato in finale con la migliore posizione e ne è uscito con un quarto posto. Le donne ve le ha invece il belletto. I nostri pallanuotisti hanno fatto fuori la Spagna (7-5) e la Turchia (12-3) concludendo a punteggio pieno al comando del loro girone. Ora dovranno scendere in acqua per la semifinale ma qui a Spalato si prevede già per sabato una finalissima fra gli azzurri ed i padroni di casa. Per quanto riguarda le altre discipline medaglie per i nostri colori dovrebbero arrivare ancora dalla scherma, dal tiro con l'arco (dove Ferrario e Spigarello stanno dimostrando le loro capacità) e dalla vela.

Lo jugoslavo è riuscito a superare l'australiano grazie alla sua maggiore classe

Parlov con fatica piega la resistenza di Mundine

GORIZIA — La nuova categoria dei massimi leggeri, riservata a quei medio massimi troppo « pesanti » che non riescono a mantenersi nei limiti di peso, se ne sta a costo di grossi sacrifici e per quei massimi troppo « esotici » ha avuto ieri sera sul ring di Gorizia il suo primo vincitore: Mate Parlov. L'ex campione del mondo dei medio-massimi è riuscito ad avere ragione di Mundine, suo irriducibile avversario al termine di dodici riprese ardentissime, nel corso delle quali i due pugili, non si sono risparmiati colpi violentissimi che potevano anche far terminare il match, in anticipo. Il verdetto finale è stato di lieve vantaggio per il pugile jugoslavo, per la gioia dei suoi tifosi accorsi numerosissimi nel palazzetto dello sport di Gorizia. Il match è stato un combattimento molto incerto che poteva ave-

Ma la sferzata di Mundine è durata solo tre round, dopodiché Parlov, con la freddezza e la calma del campione continentale ed esperto ha riordinato le idee, ha agguistato la sua guardia e ha cominciato a contrattaccare. Colpo su colpo ha restituito tutto a Mundine. E con gli interessi. Mundine, forse accorgendosi che il match gli stava lentamente sfuggendo di mano, ha cercato di accelerare il ritmo della sua azione, nella speranza forse di stroncare fisicamente l'avversario. Ma il suo forcing era disordinato, senza un preciso costrutto tattico. Praticamente è andato avanti o la va o la spaccia. Parlov, vecchio maripone, non s'è lasciato irretire, ma ha sfruttato con intelligenza gli errori dell'australiano, pizzicando a ripetizione l'avversario nelle sue confuse

scorribande offensive. La cosa gli ha permesso di guadagnare un puzoletto di punti che alla fine s'è rivelata di fondamentale importanza per vincere il match.

Qualificazione di Coppa Europa Polonia-RDT 1-1

VARSAVIA — L'incontro di calcio fra la nazionale polacca e quella della RDT valido per le eliminatorie del campionato d'Europa gruppo quarto si è concluso con un pareggio: 1 a 1. Alla partita, disputata a Chorzow nell'alta Slesia, hanno assistito oltre 70 mila persone. Le due reti sono state segnate da Hoefner per la RDT al 61' e da Wierczok per la Polonia al 77'.

Dal nostro inviato MILANO — Sono stati presentati a Milano i campionati italiani di canoa e la «complessiva» manifestazione si disputerà sul bacino dell'Idroscalo sabato e domenica. Questi gli orari delle gare: sabato 14.30, i canoisti. Domenica dalle 8.30 le semifinali dei pesi leggeri (sare saranno non valide per il campionato italiano). Le finali delle prove seniori sono previste per il 14.10 del mattino. Il pomeriggio sarà dedicato alle finali junior e femminili. Ai campionati di canoaaggio parteciperanno 75 società con 274 equipaggi: si tratta di un successo di partecipazione davvero eccezionale. Nell'otto, per esempio, non mai accaduto che fossero presenti nove barche.

Canoaaggio: sabato e domenica «assoluti» con 274 equipaggi

MILANO — Sono stati presentati a Milano i campionati italiani di canoa e la «complessiva» manifestazione si disputerà sul bacino dell'Idroscalo sabato e domenica. Questi gli orari delle gare: sabato 14.30, i canoisti. Domenica dalle 8.30 le semifinali dei pesi leggeri (sare saranno non valide per il campionato italiano). Le finali delle prove seniori sono previste per il 14.10 del mattino. Il pomeriggio sarà dedicato alle finali junior e femminili. Ai campionati di canoaaggio parteciperanno 75 società con 274 equipaggi: si tratta di un successo di partecipazione davvero eccezionale. Nell'otto, per esempio, non mai accaduto che fossero presenti nove barche.

Canoaaggio: sabato e domenica «assoluti» con 274 equipaggi

MILANO — Sono stati presentati a Milano i campionati italiani di canoa e la «complessiva» manifestazione si disputerà sul bacino dell'Idroscalo sabato e domenica. Questi gli orari delle gare: sabato 14.30, i canoisti. Domenica dalle 8.30 le semifinali dei pesi leggeri (sare saranno non valide per il campionato italiano). Le finali delle prove seniori sono previste per il 14.10 del mattino. Il pomeriggio sarà dedicato alle finali junior e femminili. Ai campionati di canoaaggio parteciperanno 75 società con 274 equipaggi: si tratta di un successo di partecipazione davvero eccezionale. Nell'otto, per esempio, non mai accaduto che fossero presenti nove barche.